



Indonesia **Jakarta**

7,6

Con il contributo di 3 viaggiatori

Cosa fare: MUSEO NAZIONALE INDONESIANO, MUSEO STORICO DI JAKARTA

Dove alloggiare:

Prezzo medio: 397932 €.

Consigliata per







Shopping



Mete per la famiglia



Arte e cultura

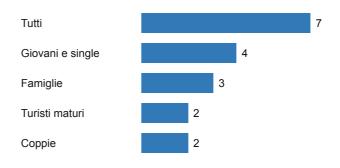


Avventura

Valutazione generale



Chi c'è stato



Note redazionali: per quanto la redazione di PaesiOnLine lavori costantemente al controllo e all'aggiornamento delle informazioni turistiche, invitiamo i nostri lettori a verifi care personalmente tutte le notizie di viaggio prima della partenza. Si declina ogni responsabilità per qualunque situazione spiacevole o dannosa derivante dall'uso delle informazioni riportate sul sito



Indicatori





Introduzione

Convenienza



Giacarta (o Jakarta) è la capitale e, più in generale, la città più importante dell'Indonesia: conta una popolazione di 10 milioni di abitanti, oltre distribuiti all'interno di una superficie di 661,52 chilometri е sorge sula costa nordoccidentale dell'isola di Giava, più precisamente presso la foce del fiume Cilwung e all'interno di una baia omonima che affaccia sul Mar di Giava (una che presenta un'altitudine depressione media di appena 8 metri sopra il livello del mare).

Dal punto di vista climatico **Giacarta** presenta **temperature tipicamente tropicali**, con escursione termica quasi inesistente e piovosità significative distribuite durante tutte e quattro le stagioni: il mese più caldo dell'anno è ottobre, durante il quale si registra una media di 28.3 °C, mentre il più "freddo" è gennaio, durante il quale si registra una media di 26.8 °C.

I primi insediamenti stabili nell'area di Giacarta risalgono al V secolo dopo Cristo e sembra siano opera di popolazioni indù (all'epoca il suo nome era Kalapa): è invece attestato come, durante il 1100, il centro fosse diventato il più importante dell'antico regno di Sonda. La storia della città è strettamente legata a quella del suo porto, di nome "Sunda Kelapa", che inizia a lavorare l'Europa (nello specifico con con portoghesi) già verso l'inizio del XVI secolo. Nel 1527 Giacarta viene conquistata dal vicino regno di Fatahillah ed ottiene il suo



nome attuale in data 22 giugno.

L'arrivo della Compagnia Olandese delle Indie Orientali è invece datato 1619 e genera un nuovo cambio di nome: da Giacarta a Batavia, che nei due secoli successivi sarà la capitale di tutte le Indie Orientali Olandesi. Nonostante una parentesi di dominio britannico, gli olandesi mantengono il controllo, tanto politico quanto economico e commerciale, di Batavia fino alla prima metà del XX secolo.

La città passa poi sotto il potere del Giappone durante la Seconda Guerra Mondiale e ritorna al nome Giacarta nel 1942. A seguito della sconfitta giapponese ottiene un'indipendenza formale il 17 agosto libererà 1945. ma si definitivamente dall'influenza olandese soltanto nel 1949, in concomitanza la fondazione con dell'Indonesia.

Oggi Giacarta è una provincia con status di capitale: è amministrata da un governatore ed è a sua volta divisa in cinque città-distretto gestite da diversi sindaci. La sua economia dipende principalmente dal servizi finanziari e dall'industria manifatturiera, che opera nei campi della chimica, della meccanica, delle scienze

biomediche e dell'elettronica. Si tratta di una città che ha fatto registrare una crescita notevole del PIL a partire dagli anni 2000, a cui hanno contribuito in maniera decisiva anche i diversi servizi legati al turismo crescente: dal settore alberghiero a quello della ristorazione. La forte crescita locale di ha avuto come principale cui sopra controindicazione il sovraffollamento: la popolazione è cresciuta da poco più di un milione di abitanti ad oltre dieci ed uno sviluppo così rapido ha superato la capacità del governo di potersi occupare di tutti i suoi residenti in maniera adequata.

I problemi di conseguenza sono molteplici: dal punto di vista sanitario ed economico moltissime persone non hanno a disposizione i beni necessari ad una sopravvivenza serena, da quello logistico la città è sottoposta a ingorghi praticamente a qualunque ora del giorno, con ripercussioni piuttosto gravi anche per quello che riguarda la qualità dell'aria che viene respirata.

A Giacarta lo sport più seguito e praticato è il calcio e non a caso la squadra locale (di nome Persija Jakarta) gioca regolarmente in uno degli stadi più grandi del mondo: stiamo parlando del Bung Karno, che ha una capienza di più di 100.000 spettatori. La città



è inoltre entrata in maniera più o meno diretta anche nel calcio italiano, quando il 15 novembre 2013 l'imprenditore locale **Erick Thohir** è divenuto azionista di maggioranza e presidente dell'Inter acquistando il 70% delle quote di Massimo Moratti (la squadra è stata poi rilevata dal gruppo cinese Suning Commerce Group in data 6 giugno 2016).

Cosa vedere



Giacarta è la capitale dell'Indonesia e sorge nell'area nord-ovest dell'isola di Giava, nella zona della foce di un fiume di nome Cilwung: si trova all'interno di una baia omonima ed affaccia direttamente sul Mar di Giava.

Si tratta di una località tropicale visitabile tendenzialmente tutto l'anno: le temperature sono sempre ideali per un bagno (si parla di un'escursione che va dai 26 ai 28 gradi), ma dovrete fare attenzione ad evitare la stagione delle piogge se non volete rischiare di bagnarvi troppo anche

fuori dall'acqua. Formalmente **Giacarta** è una provincia con status di capitale e non a caso è divisa in cinque diverse città-distretti, ciascuna delle quali è amministrata da un proprio sindaco.

Giacarta Centrale (o "Jakarta Pusat") è la più piccola, sorge su un territorio essenzialmente pianeggiante ed è a sua volta animata da circa 44 villaggi. Giacarta Orientale ("Jakarta Timur") poggia per il 95% su terra ferma e per il resto è composta da paludi e risaie: una zona che racconta molto della quotidianità locale e che però è tra quelle a maggior rischio durante i periodi di pioggia.

Giacarta Settentrionale ("Jakarta Utara") è sia l'area più sviluppata dal punto di vista economico che quella maggiormente battuta dagli amanti del mare (visto che comprende il litorale), mentre Giacarta Meridionale ("Jakarta Selatan") è composta principalmente da aree residenziali, anche importanti se ospita diversi centri commerciali catalizzano che anche l'attenzione dei turisti. Infine rimangono Giacarta Occidentale ("Jakarta Barat") e l'area delle Mille Isole ("Kepulauan Seribu"), unica reggenza autonoma tra i vari distretti.



Uno dei luoghi maggiormente capaci di coniugare il fascino estetico a quello storico di Giacarta è il suo vecchio **porto**: si chiama **Sunda Kelapa**, è stato fondato verso l'inizio del XVI secolo ed ha permesso il contatto commerciale della città con l'Europa. Oggi è animato da velieri splendidi ed il suo panorama è uno dei più intensi di tutto il sud-est asiatico. Inutile aggiungere che il porto ogni mattina propone materia prima freschissima, che vale davvero la pena di assaggiare.

Tra qli altri mercati di pesce segnaliamo quello di Pasar Ikan, situato alla foce del già citato fiume Ciliwung, ma anche il particolarissimo mercato dei volatili di Pasar Burung, dove potrete acquistare animali tropicali o anche solo ascoltare centinaia e centinaia di diversi loro canti. L'area più storica in senso stretto di Giacarta è invece quella dove è ancora possibile osservare i palazzi dell'antica Batavia (nome assegnato alla città ai tempi della dominazione Olandese): una zona edifici all'insegna degli settecenteschi, all'interno della quale troverete sia la Chiesa Gereja Sion che la Chiesa Portoghese Barocca.

Tra gli altri edifici simbolo di Giacarta non

Palazzo del Parlamento (Jalan Gatot Subroto) ed il monumento Soekarni-Hatta che commemora sia il primo Presidente che il primo Vice-Presidente dell'Indonesia indipendente. A questi si aggiunga il Monas, ovvero il Monumento Nazionale situato in Piazza Merdeka: un obelisco costruito in marmo e alto addirittura 137 metri.

Raggiungere **Giacarta** è piuttosto facile, visto che si tratta, come già detto, del centro più importante di tutta la sua Nazione. Innanzitutto, dal punto di vista stradale, la città è attraversata dalla dorsale più importante dell'intera isola di Giava, che va da **Cilegon** (ad ovest) a **Semarang** (ad est), permettendo anche una deviazione in direzione **Bandung**.

Detto ciò ci sono svariate linee ferroviarie sul suo territorio, tramite le quali è possibile raggiungere diverse città vicine ed un aeroporto internazionale di nome Soekarno-Hatta (situato pochi chilometri a nord dal centro abitato): di fatto è il principale scalo aereo internazionale di tutta l'Indonesia e non avrete difficoltà a raggiungerlo partendo da una qualunque capitale europea.





ATTRATTIVE

Museo Nazionale Indonesiano **⊙ ⊙ ⊙ ⊙**

MUSEI E PINACOTECHE

Attualmente la collezione del Museo comprende 109.342 oggetti raggruppati in diverse categorie... preistoria, etnografia, numismatica, archeologia, geografia e reperti storici.

Apertura

Aperto dalle 8.30 alle 14.30 il martedì, mercoledì, giovedì e domenica.

Dalle 8.30 alle 11.30 il venerdì.

Dalle 8.30 alle 13.30 il sabato.



Medan Merdeka Barat No.12, Gambir

br>Central Jakarta



DIVERTIMENTI

Consigli Utili su Locali e Vita notturna

LOCALI E VITA NOTTURNA

la vita notturna sull'isola è quasi completamente assente, non vi sono locali di particolare rilievo da segnalare e il divertimento serale è spesso affidato alle



MANGIARE E BERE

Consigli Utili su Cucina e vini OOOOO CUCINA E VINI

Museo Storico di Jakarta ⊙ ⊙ ⊙ ⊙

MUSEI E PINACOTECHE

Il Museo presenta collezioni di dipinti e oggetti da casa del XVIII secolo, alcuni dei quali di proprietà dei vecchi governatori coloniali.

Apertura

Martedì dalle 9:00 alle 15:00.

Giovedi e domenica dalle 9:00 alle 13:30.

Jalan Taman Fatahillah 1
Jakarta

stesse strutture alberghiere che mettono a disposizione i loro locali per l'organizzazione di attività di intrattenimento.

La cucina indonesiana è molto ricca, ed elaborata influenzata sicuramente dagli influssi dei vari gruppi etnici che si sono avvicendati sul territorio nel corso della



storia. Naturalmente la cucina varia da isola a isola, il pesce è il piatto principale anche se vi sono molte alternative; tra i piatti tipici segnaliamo: ravioli al curry, frittelle di germogli di soia fermentati, salsa piccante con scalogno e citronella, riso dolce ripieno,

riso al vapore, brodo di pollo, manzo, maiale o anatra, zuppa di trippa di manzo, trippa di manzo fritta e lingua di manzo in salsa dolce alla noce moscata.